



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

18/08/21

Giunta approva nuovo bando Imprenditoria Giovanile 3 milioni di euro di contributi a fondo perduto destinati ai giovani veneti

La Giunta regionale ha dato il via libera al nuovo bando destinato a promuovere e sostenere le piccole e medie imprese giovanili nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi.

“I giovani imprenditori sono il futuro del sistema economico veneto – sottolinea Roberto Marcato, Assessore regionale allo sviluppo economico –; anche quest'anno abbiamo scelto di sostenere chi, tra i 18 e i 35 anni, decide di investire sulla creazione di nuove attività economiche o sullo sviluppo di attività già esistenti nei vari settori offrendo loro contributi a fondo perduto pari a 3 milioni di euro. Questo è un sostegno per dare fiducia e slancio ai nostri giovani, soprattutto in questo particolare momento in cui serve maggiore spinta verso il futuro. Ma si tratta anche di sostenere giovani che decidono di investire sul loro futuro in Veneto, nella loro terra, senza andare altrove. Molti di loro potrebbero essere cervelli in fuga, invece scelgono coraggiosamente di restare qui e costruirsi un futuro in Veneto. Anche per questo avranno il nostro sostegno”.

Da una recente indagine di Unioncamere-InfoCamere è emerso che a livello nazionale in dieci anni sono mancate all'appello quasi 156.000 imprese giovanili, con un calo del 22,4%. Il risultato è che a fine 2020 si contavano circa 541.000 imprese giovanili iscritte al Registro delle imprese delle Camere di Commercio contro le 697.000 del 2011. E se prima un'impresa su 10 era Under 35 ora il peso dei giovani sul tessuto imprenditoriale è sceso all'8,9%. In Veneto tale diminuzione percentuale è ancora più marcata: la variazione nello stesso periodo delle imprese iscritte al registro imprese si attesta a -27%. In termini assoluti ciò significa un calo di 12.641 imprese, partendo dalle 46.827 del 2011 e arrivando alle 34.186 del 2020.

Lo “spopolamento” dell'imprenditoria giovanile dell'ultimo decennio ha colpito maggiormente i settori tradizionali delle costruzioni, del commercio e dell'industria manifatturiera, sia in valore assoluto che relativo. A ciò si aggiunge che la recente crisi pandemica ha certamente contribuito a frenare la voglia di fare impresa dei giovani, che tradizionalmente incidono per quasi un terzo sulle nuove iscrizioni. Solo nel 2020 si sono perse a livello nazionale 18.900 nuove imprese giovanili rispetto al 2019, con una perdita del 18% contro il 16,9% delle altre imprese. Tuttavia, da un'indagine del Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne sull'impatto della pandemia sull'attività 2020 dell'imprenditoria giovanile, si evince che di fronte al Covid-19 i giovani imprenditori si mostrano più resilienti e sembrano guardare al futuro con maggiore positività rispetto agli altri colleghi. “Nonostante la pandemia e un ricambio generazionale sempre più debole – afferma Giorgia Speri Presidente Giovani Imprenditori Confartigianato Veneto– vi sono alcuni ambiti interessati da promettenti correnti di innovazione che potrebbero coinvolgere soprattutto le generazioni più giovani, si pensi alle potenzialità delle nuove tecnologie e al cosiddetto artigianato digitale. L'artigianato più tradizionale, le eccellenze manifatturiere che hanno reso famoso il nostro Paese nel Mondo, possono coesistere con lavorazioni high-tech e nuove professioni. Forme diverse di artigianato che vanno coltivate e valorizzate. Questi 3 milioni di euro sono dunque un segnale di fiducia nelle nuove generazioni da parte della nostra Regione”.

“Sono convinto che come si sta riprendendo il sistema economico anche l'imprenditoria giovanile si riprenderà – conclude l'Assessore Marcato -. La Regione del Veneto è sempre accanto agli imprenditori e ai giovani in particolare, offrendo loro i sostegni che necessitano per fare impresa. Una scelta coraggiosa della quale siamo convinti sostenitori. Le nuove leve sono quelle su cui vale sempre la pena investire: per offrire loro prospettive e per dare un futuro all'intera comunità”.



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

18/08/21

“Attraverso le nostre associazioni territoriali -conclude Speri- daremo la massima diffusione all'opportunità e accompagneremo le nostre aziende alla presentazione delle domande che dovranno essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto, a partire dalle ore 10 del giorno 20 settembre 2021, fino alle ore 12 del 30 settembre 2021”.



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

19/08/21

Bandi

5 Milioni di euro in più per l'imprenditoria femminile

“Il bando per l'imprenditoria femminile ha riscontrato un interesse senza precedenti. Questo è un segno della vitalità dell'imprenditoria femminile e del fatto che, in piena pandemia, le donne hanno dimostrato voglia di rimboccarsi le maniche e di avviare attività imprenditoriali a prevalente gestione femminile. Un segnale di speranza e di vitalità che conferma che uno dei punti di forza del sistema economico veneto sono proprio le nostre imprenditrici”.

Così l'Assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato annuncia l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aumento di 5 milioni di euro dei fondi a disposizione del bando per l'imprenditoria femminile 2021, così da permettere lo scorrimento della graduatoria delle richieste ricevute.

Il bando scaduto lo scorso febbraio, prevedeva l'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile per un totale di 2 milioni e mezzo di euro; disponibilità che ora sale a 7 milioni e mezzo di euro.

“L'aumento della disponibilità dei fondi destinati all'imprenditoria femminile è un grande risultato per dare risposta alle molte imprenditrici venete che giocano un ruolo importante nell'economia territoriale. Ribadisco che si tratta di un bando per investimenti – precisa Marcato –, questo significa che chi ha presentato domanda lo ha fatto per un progetto di sviluppo imprenditoriale, puntando a migliorare la propria attività. Ha investito, dunque, sul futuro. E questo ha un enorme valore anche come segnale di vivacità e forza delle imprenditrici venete”.

In considerazione dell'ampia rispondenza sul territorio riscontrata dall'intervento è stato proposto un ulteriore finanziamento, pari a complessivi 5 milioni di euro, al bando in argomento. Le aziende che rientreranno nel finanziamento, grazie allo scorrimento della graduatoria, avranno tempo di concludere il progetto entro fine novembre 2022.

“L'ultimo anno e mezzo è stato complesso -afferma Ivana Del Pizzol Presidente Donne Impresa regionale-. La pandemia ha accentuato maggiormente i problemi legati alla conciliazione figli e lavoro. Questo non ha però inciso sulla presenza di donne nell'artigianato della nostra regione che è rimasto tutt'altro che marginale: 36.457. La straordinaria voglia di reagire delle imprenditrici artigiane venete si è riversata sulle opportunità di contributo a fondo perduto (fino ad un massimo del 40% della spesa sostenuta) per l'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature di fabbrica, nuovi mobili, opere edili, murarie, impiantistiche, software, brevetti, licenze, ecc”. Sono state oltre un centinaio le domande processate e presentate dal sistema Confartigianato Veneto. È un segnale importante e concreto quello della Regione Veneto – conclude la presidente Del Pizzol – di cui apprezziamo il lavoro solerte affinché gran parte delle domande presentate possa essere effettivamente finanziato. È una ulteriore conferma di quanto la nostra Regione creda nella centralità del lavoro delle donne imprenditrici per la nostra economia”.